

## TAGLIACOZZO: VIVONO NEL BOSCO DA 70 ANNI, CARTOLINE PER AIUTARLI

7 Febbraio 2011

---

TAGLIACOZZO – Una cartolina per aiutare chi soffre. Sarà grazie alla prima tiratura di 4000 cartoline che la famiglia Panella, Ascenzo, Giovanni, Virginia e Felice, residenti in un casale diroccato a un chilometro da Tagliacozzo, potrà essere aiutata.

La loro è una storia di stenti lunga una vita, da quando insieme ad altri 4 fratelli vivevano sempre in un casolare, poi crollato nel 1962.

A complicare le cose una malformazione genetica ereditata dal padre che colpisce 7 di loro e che gli impedisce di deambulare.

Si trasferiscono in un altro casolare di campagna, da dove il padre Francesco e la mamma Enrica, ricchi di una dignità d'altri tempi che gli impedisce di chiedere l'elemosina, partivano la mattina presto per fare lavoretti e coltivazione della terra conto terzi, per racimolare qualche spicciolo o qualcosa da mangiare da portare ai figli.

L'esistenza per questa famiglia martoriata dalle difficoltà scorre all'insegna della desolazione, dove a un solo chilometro c'è uno dei più rinomati festival musicali e teatrali d'Italia.

Anno dopo anno la famiglia si dimezza a causa dei decessi per malattia, quasi sicuramente riconducibili all'inappropriatezza del luogo dove vivono e dove continuano a vivere Ascenzo, Giovanni, Virginia e Felice, in quel casolare nel bosco che rischia di crollare da un momento all'altro.

È per questo che l'avvocato Luca Motta ha sposato la loro causa, cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica su quanto accade. "L'auspicio – riferisce l'avvocato Motta – è che l'umanità delle persone possa sopperire ai fallimenti dello Stato nella tutela del sociale".

Dietro le cartoline, realizzate dal fotografo Antonio Oddi, sarà stampato il numero di conto corrente per effettuare donazioni necessarie ad aiutare i fratelli Panella, ma forse ancora di più a fargli capire che oltre il bosco dove vivono c'è un mondo che non li ha abbandonati.